

Domenica 22 Agosto 2021

XIII domenica dopo Pentecoste

Momento rituale	Testo del canto	Riferimento
All'ingresso	LODA IL SIGNORE Loda il Signore, il Creator dei cieli, della terra. S'innalzi dal tuo cuor un inno per cantare la sua gloria. A te risponderan cori di Angeli su nel ciel: lode al Signore, Alleluia! Loda il Signore, che veste di colore ogni aurora. E di ogni notte fa un palpito di stelle su nel cielo. A te risponderan cori di Angeli su nel ciel: lode al Signore, Alleluia!	J. S. Bach
Gloria	Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.	
Salmo	Soprano poi tutti: Sia gloria e lode al nome del Signore.  <p>Si - a glo - ria e lo - de al no - me del Si - gno - re.</p>	Sal 105 (106) Cf CD 606
Al Vangelo	Alleluia, Alleluia, Alleluia. Corro sulla via dei tuoi comandi , perché hai allargato il mio cuore . Alleluia, Alleluia, Alleluia.	CD 33
Dopo il Vangelo	Letto.	
Offertorio	(Quanta sete nel mio cuore) Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà. Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà. Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.	Cf CD 135
Santo	Bonfitto	CD 80
Anamnesi	Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta	

Spezzare del pane	<i>(Parole di vita)</i> Io salgo all'altare di Cristo immolato, che senza tramonto la gioia darà. Gesù, sei risorto: sei fonte di grazia. Mi salvi, Signore: tu solo mio Dio!	Cf CD 110
Padre Nostro	Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione , ma liberaci dal male.	
Comunione	<p>LUNGO I FIUMI</p> <p>1) Lungo i fiumi laggiù in Babilonia, sulle rive sedemmo in pianto al ricordo struggente di Sion; sopra i salici, là in quella terra, appendemmo le cetre armoniose.</p> <p>2) Oppressori e infami aguzzini ci chiedevan le nostre canzoni, dopo averci condotti in catene, le canzoni di gioia chiedevan: "Intonateci i canti di Sion".</p> <p>3) Potevamo noi forse cantare salmi e canti del nostro Iddio in quel triste paese straniero? La mia destra sia paralizzata se ti scordo, o Gerusalemme.</p>	<p>4) Mi si attacchi la lingua al palato se un istante appena io lascio di pensarti, mia Gerusalemme, se non pongo te, Gerusalemme, al di sopra di ogni mia gioia.</p> <p>5) Tu ricorda i figli di Edom: Dio, quanto nel giorno supremo contro Gerusalemme urlavan: "Distruggete le mura, abbattete, annientate le sue fondamenta".</p> <p>6) Babilonia, o madre di morte, sciagurata città, sia beato chi ti rende la stessa infamia, sia beato chi afferra i tuoi figli e li stritola contro la roccia.</p>
Finale	<p>NEI CIELI UN GRIDO</p> <p>Nei cieli un grido risuonò: alleluia, alleluia! Cristo Signore trionfò. Alleluia, alleluia, alleluia (2 volte) Cristo è vivo in mezzo a noi: alleluia, alleluia! Noi risorgiamo insieme a lui! Alleluia, alleluia, alleluia (2 volte)</p>	CD 290



Tredicesima domenica dopo Pentecoste

Questa volta è un centurione romano a chiedere l'intervento di Gesù per salvare il suo servo malato. Il centurione sa che non può avvicinarsi a Gesù per motivi religiosi e manda degli anziani da Gesù, e mentre si avvicinano alla casa, Gesù che legge gli animi, ha già guarito il malato.